

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1971 del 21/04/2018
Oggetto	L.R. 10/1993 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio Dell'impianto elettrico a 15 kV (mt) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio (Ra) - ditta e-distribuzione S.p.A. - sede legale in via Ombrone n. 2, Roma ζ riferimento pratica: ZORA/0999-aut.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2052 del 20/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno APRILE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Sinadoc. n. 12012/2017

OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV (MT) IN CAVO AEREO TIPO ELICORD AD ELICA VISIBILE PER L'ALLACCIAMENTO DELLA CABINA A PALO DENOMINATA "CHIESUOLA", IN LOCALITÀ CHIESUOLA, NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO (RA) - DITTA **E-DISTRIBUZIONE S.P.A.** - SEDE LEGALE IN VIA OMBRONE N. 2, ROMA – RIFERIMENTO PRATICA: **ZORA/0999-AUT.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i.;
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e s.m.i.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e s.m.i. ;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;

- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "*Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)*" che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2173 del 21.12.2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 "*Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE*";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "*Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge*";
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE:

- La domanda **ZORA/0999-AUT**, presentata in data 19.04.2017, Prot. E-DIS-12.04.2017-0230826 (acquisita con PGRA n. 5370 del 19.04.2017) da e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì-Ravenna, C.F. e P.IVA 05779711000, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, corredata dalla documentazione prescritta con la quale:

- a) si chiede l'**autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna;**
- b) si dichiara che l'elettrodotto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/1993;
- c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità e dell'inamovibilità dell'opera;

- La documentazione integrativa a completamento dell'istanza presentata dal proponente (PGRA n. 6572 del 12.05.2017, n. 6920 e 6923 del 19.05.2017) a seguito della richiesta inviata da questa SAC (PGRA n. 5741 del 28.04.2017);

- La pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casola Valsenio, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità - effettuata da ARPAE-SAC di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda - n. 128 del giorno 14.06.2017, anno 48, n. 163;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per consecutivi 20 giorni dal 14.06.2017 al 04.07.2017, registrato con progressivo n. 918/2017 del Registro delle Pubblicazioni, comunicato dalla Provincia di Ravenna con nota PGRA n. 2447 del 21.02.2018;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casola Valsenio per consecutivi 20 giorni e precisamente dal 14.06.2017 al 04.07.2017, comunicato dal Comune di Casola Valsenio con nota PGRA n. 10515 del 02.08.2017;

- La pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino-Ravenna", del giorno 14.06.2017, effettuata da e-distribuzione S.p.A.;

- La planimetria con individuate le particelle catastali interessate dall'impianto in oggetto, nonché l'elenco con indicati i proprietari delle particelle, presentati da e-distribuzione S.p.A. con l'istanza del 12.04.2017 (PGRA 5370 del 19.04.2017) e in parte sostituiti con nota PGRA n. 9560 del 11.07.2017;

- Le comunicazioni personali effettuate a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno (PGRA nn. 7551, 7553, 7554, 7556 del 31.05.2017 e PGRA n. 9645 del 13.07.2017), in base all'elenco fornito da e-distribuzione S.p.A., pervenute ai proprietari nelle date comprese tra il 21.06.2017 e il 18.07.2017;

VISTA la comunicazione pervenuta da parte di:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale Nord-Est - U.S.T.I.F. di Venezia - Sezione di Bologna – Prot. n. U.0088686 del 21.04.2017 (PGRA n. 10483 del 01.08.2017), nota che comunica la non necessità del rilascio di Nulla Osta/Assenso tecnico;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli e precisamente:

- **Provincia di Ravenna – Settore Affari Generali** - "Nulla osta minerario" inviato con nota Prot. n. 8785 (PGRA. n. 5418 del 20.04.2017) "*... non si segnalano osservazioni da proporre in ordine ad interferenze nella realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto, con situazioni di interesse minerario.*";

- **Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"** – Nulla Osta n. 77-15 del 03.05.2017, inviato con lettera Prot. M_D E24466 n. 6439 del 10.05.2017 (PGRA n. 6774 del 17.05.2017) "*Nulla Osta alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.*";

- **ARPAE-SSA di Ravenna** - certificato n. 12012-3 SINA SAC/RA/17 del 24.05.2017 (PGRA n. 7279 del 25.05.2017), parere che tiene conto del parere AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna del 22.05.2017-Prot. n. 0108488/P. Conformità impianti alla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, di cui si riporta il seguente stralcio:

"...
ne segue che risulta ottemperato l'obiettivo di qualità di 3 µTesla e quindi si ritiene, congiuntamente all'AUSL della Romagna, che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti.";

- **ARPAE-SAC di Ravenna** – Nulla Osta Minerario, PGRA n. 10220 del 26.07.2017, che recita:
"*... quanto richiesto non interferisce con attività minerarie relative alle concessioni di acque minerali e termali vigenti. Si rilascia pertanto Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22.02.1993 n. 10 e successive modificazioni.*";

- **Provincia di Ravenna** – Servizio Programmazione Territoriale. Nulla Osta sulla fattibilità dell'intervento rispetto al vigente PTCP, inviato con nota Prot. n. 8784 del 14.04.2017 (PGRA. n. 10483 del 01.08.2017) "*... Si è verificato che l'opera in oggetto è compatibile con il Vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria.*";

- **Comando Marittimo Nord** - Ufficio Demanio Infrastrutture - Marina Nord La Spezia - Nulla Osta favorevole inviato con lettera Prot. M_D_MARNORD0014061 del 27.04.2017 (PGRA. n. 10483 del 01.08.2017);

- **Unione della Romagna Faentina** – Settore Lavori Pubblici – Servizio amministrativo, Sostenibilità e Sicurezza sul Lavoro. Parere in merito alla pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile Prot. n. 5420 del 26.01.2018 (PGRA n. 1246 del 29.01.2018), che recita:
"..."

esprimo parere favorevole, per quanto concerne la coerenza con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile, sul progetto definitivo in oggetto.”;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli con prescrizioni e precisamente:

- **Distretto Idrografico del fiume Po** - Segretario Generale - Prot. n. 3019 del 19.05.2017 (PGRA n. 7085 del 23.05.2017) “... *In generale, secondo quanto previsto dal comma 3, lett. A, dell’art. 18 delle Norme, la realizzazione di infrastrutture riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili è consentita, purché coerente con gli obiettivi della pianificazione di bacino e con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile.*

Anche se per gli interventi infrastrutturali al servizio degli abitati esistenti, come quello in oggetto, non è prevista l’espressione di parere da parte dell’Autorità di bacino (art. 18 comma 6, lett. A, delle Norme), l’analisi del progetto presentato non ha comunque evidenziato criticità in relazione all’assetto della rete idrografica ad al rischio idraulico e, pertanto, si esprime parere positivo di compatibilità con la pianificazione di bacino alla costruzione dell’impianto elettrico in oggetto.”;

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – Parere archeologico di competenza Prot. n. 5118 del 02.05.2017 (PGRA n. 10483 del 01.08.2017). Nulla osta con prescrizioni: “... *si prescrive che la data di inizio dei lavori di scavo venga comunicata con congruo preavviso (venti giorni almeno), al fin di predisporre, se ritenuti opportuni, i controlli in corso d’opera.”;*

- **Aeronautica Militare – Comando 1^A Regione Aerea**, Nulla Osta Prot. M_D AMI001 0008553 del 26.05.2017 (PGRA n. 10483 del 01.08.2017), che recita:

“....

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., alla esecuzione dell’intervento di cui sopra.*

....”;

Nulla Osta Idraulico rilasciato da:

- **ARPAE-SAC di Bologna** – Unità Gestione demanio Idrico – Nulla Osta idraulico PGB0 n. 26515 del 15.11.2017 (PGRA n. 15086 del 15.11.2017), Servizio Area Reno e Po di Volano, Agenzia regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Vedi All n.3);

- **Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile** – Servizio Area Reno e Po di Volano – con Determinazione n. 2586 del 28.08.2017, trasmesso con nota Prot. n. 37593 del 29.08.2017 (PGRA n. 11666 del 29.08.2017), che recita:

“... *DETERMINA ... di rilasciare ... il nulla osta ai soli fini idraulici, salvi i diritti di terzi, per il rinnovo della concessione per Attraversamenti superiori dei rii Piana e Porcareza con elettrodotto a 15kW in cavo aereo tipo Elicord per l’allacciamento della cabina a palo “Chiesuola” in località Chiesuola.*

...” (Vedi All. 3);

- **Unione della Romagna Faentina** – Settore Territorio – Servizio Politiche Forestali e Ambientali – Parere di competenza in materia di Vincolo idrogeologico Prot. n. 70707 del 24.11.2017 (PGRA n. 15598 del 24.11.2017), che recita:

“... *ai soli fini del Vincolo idrogeologico ... esprime parere favorevole alla installazione dei pali n. 4 e n. 10 dell’impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per allacciamento alla cabina a palo denominata “CHIESUOLA”, ricadenti in area sottoposta a vincolo idrogeologico in località Chiesuola (foglio 28 mappale 176, foglio 27 mappale 96), nel Comune di Casola Valsenio.*

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

....” (Vedi All. 4);

- **Unione della Romagna Faentina** – Settore Territorio – SUE di Casola Valsenio e Riolo Terme – Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 2093 del 12.01.2018 (PGRA n. 673 del 17.01.2018), che recita:

“... *rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ... i lavori di cui alla presente autorizzazione possono avere inizio solo dopo il conseguimento del titolo abilitativo edilizio se previsto per legge. ...”* (Vedi All. 5 e 5A).

VISTE le note di e-distribuzione S.p.A.:

- Prot. E-DIS-12/04/2017-0232085 (PGRA n. 5222 del 14.04.2017 e PGRA n. 5370 del 19.04.2017), con cui ha trasmesso al **Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, e per conoscenza a questa SAC:

- l'Attestazione di Conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- la Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto gli Attestati di Conformità tecnica, in merito alle fasi realizzative dell'elettrodotto di cui all'oggetto (per cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile);

- Prot. E-DIS-12/04/2017-0232092 (PGRA n. 5219 del 14.04.2017 e PGRA n. 5370 del 19.04.2017), con cui ha trasmesso all'**Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia** – Sezione di Bologna, e per conoscenza a questa SAC:

- la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prevista dalla Direttiva Regionale 11.06.2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775.

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 7932 del 08.06.2017, con la quale:

- viene comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;
- viene comunicata l'indizione della conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 c. 1 L. 241/90 e s.m.i.

VISTE le risultanze della sedute di Conferenza di servizi istruttoria (art. 14 c. 1 della L. 241/90 e s.m.i.) ai sensi del comma 3, art. 3 della L.R. 22.02.1993, n. 10 e s.m.i.: seduta del giorno 01.08.2017, convocata dalla SAC di Ravenna con nota PGRA n. 7932 del 08.06.2017, al fine di acquisire i pareri mancanti e, considerato che in sede di CdS, sono state esplicitate da e-distribuzione SpA, ed accettate dalla CdS, le motivazioni sulla necessità dell'inamovibilità dell'opera;

VISTA la comunicazione della SAC di Ravenna (PGRA n. 10508 del 02.08.2017) con la quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi del 01.08.2017, verbale con cui si comunica che si rimane in attesa di ricevere la seguente documentazione:

- Unione Romagna Faentina – Comune di Casola Valsenio: parere sul N.O. rilasciato dal Distretto Idrografico del fiume Po, relativamente alla coerenza con gli obiettivi della pianificazione di emergenza di protezione civile;
- ARPAE-SAC di Bologna – Unità Demanio Idrico: Autorizzazione idraulica ed eventuale aggiornamento concessione;
- e-distribuzione S.p.A.: integrazione richiesta dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile.
- Unione Romagna Faentina – Comune di Casola Valsenio: D.C.C. e D.C.U. di valutazione sulla variante urbanistica;
- Provincia di Ravenna – Servizio Territorio: Atto del Presidente della Provincia per le valutazioni sulla variante urbanistica;

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 11828 del 01.09.2017, con la quale:

- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni in seguito alla pubblicazione sul BURERT;
- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessati dall'intervento;
- viene comunicato che all'ufficio SAC di Ravenna non sono pervenute osservazioni;
- viene indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, (art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i.);

VISTA la nota con cui la SAC di Ravenna (PGRA n. 11829 del 01.09. 2017) ha richiesto all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Casola Valsenio – Servizio Progettazione Urbanistica le valutazioni di competenza sulla variante urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/93 e s.m.i.;

VISTA la nota con cui la SAC di Ravenna (PGRA n. 14324 del 27.10. 2017) ha sollecitato l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina - Casola Valsenio – Servizio Urbanistica per il ricevimento della seguente documentazione:

- 1) comunicazione dell'Unione della Romagna Faentina su quali sono i nulla osta di competenza, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, nonché il consenso di massima per l'eventuale attraversamento delle strade od opere comunali, necessari per l'autorizzazione dell'elettrodotto in oggetto;
- 2) la trasmissione del parere sul N.O. rilasciato dal Distretto Idrografico del fiume Po, relativamente alla coerenza con gli obiettivi della pianificazione di emergenza di protezione civile;
- 3) la trasmissione delle D.C.C. e D.C.U. di valutazione sulla variante urbanistica;

VISTI i documenti pervenuti successivamente alla seduta della Conferenza di servizi del 01.08.2017, compresi i pareri sopra già riportati.

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina di trasmissione della Delibera di Consiglio dell'Unione n. 7 del 22.02.2018 (PGRA n. 3565 del 19.03.2018), relativa all'espressione di parere di competenza in ordine al progetto in oggetto ai sensi della L. 10/1993, in quanto l'autorizzazione comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente (RUE Intercomunale);

- il progetto richiede l'aggiornamento ricognitivo della C.2 "Tavola dei vincoli": Impianto e infrastrutture – Tav. D.17 (Scala 1:10.000) del RUE Intercomunale con l'individuazione della nuova linea elettrica, nonché l'apposizione di vincolo espropriativo con dichiarazione di pubblica utilità;

- i terreni interessati risultano individuati nel RUE Intercomunale vigente come:

RUE: Territorio rurale, ambiti agricoli di cui agli artt. 14 e 15 delle NdA.

....

- avendo preventivamente acquisito l'indirizzo favorevole da parte del Consiglio Comunale di Casola Valsenio espresso con deliberazione n. 48 del 28.11.2017;

.....

con la quale si delibera:

“

1. ... di esprimere indirizzo favorevole al rilascio dell'autorizzazione provinciale, di cui all'art. 3 della L.R. 22.2.1993 n. 10 e s.m.i., per la costruzione dell'impianto elettrico aereo a 15 kV per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", pratica Enel ZORA/0999, nelle risultanze di quanto riportato nel seguente elaborato che risulta parte integrante e sostanziale del presente atto: Tavola progetto definitivo: ZORA/0999 – AUT (All. A);
2. Dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1) ha efficacia di variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente assumendo il valore e effetti di POC specifico, dichiarazione di pubblico interesse con apposizione di vincolo espropriativo, nonché di individuazione della infrastruttura e della distanza di prima approssimazione (ex fascia di rispetto);
3. Dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1) comporta la modifica del RUE Intercomunale limitatamente ai seguenti elaborati:

Tav. C.2 Tavola dei vincoli: Impianti e infrastrutture – Tav. D.17 (Scala 1:10.000)

e in tal caso si procederà successivamente al recepimento delle nuove previsioni, adeguando direttamente lo strumento urbanistico;

...”

(Vedi All. 6 alla presente determina);

VISTA la nota con cui questa SAC ha poi provveduto a richiedere (PGRA n. 3689 del 21.03.2018) alla Provincia di Ravenna, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i.;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna (PGRA n. 4559 del 09.04.2018) di trasmissione dell'Atto del Presidente n. 54 del 05.04.2018, con cui è stato espresso parere favorevole sulla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Casola Valsenio resasi necessaria ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15kW (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/0999-AUT, ed in particolare è stato disposto:

“1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Casola Valsenio resasi necessaria ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15kW (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio,

...”

(Vedi All. 7 alla presente determina);

VISTA la nota presentata da e-distribuzione SpA, Prot. E-DIS-13/04/2018-0231347 (PGRA n. 4915 del 16.04.2018), con la quale è stato trasmesso a questa Amministrazione l'atto di accettazione del responsabile del procedimento, riguardante le modalità di esecuzione e di esercizio per l'impianto elettrico in oggetto incluse nei pareri e nulla osta pervenuti e sopra citati;

CONSIDERATO che, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è da intendersi conclusa, essendo pervenuti gli atti richiesti;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni dalle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni*

ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

VISTO l'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 159/2011 che stabilisce che:

"1. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67.

2. ...omissis...

3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1.”;

VISTA la nota Prot. n. 1103910 del 18.09.2013 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG. n. 2013/71910 del 19.09.2013) con cui Enel Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione SpA) ha dichiarato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 (sopra riportato), ed essendo controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto;

DATO ATTO che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

DATO ATTO che la determina di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10/93 e s.m.i., doveva essere rilasciata entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito, effettuata in data 14.06.2017, e il procedimento autorizzativo doveva essere concluso entro l'11 dicembre 2018. Pertanto il presente atto non è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa in quanto i seguenti pareri-atti sono pervenuti successivamente alla data di conclusione del procedimento:

- l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2018 rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina è pervenuta il 17.01.2018 (PGRA n. 673 del 17.01.2018);

- il parere in merito alla coerenza con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina è pervenuto il 29.01.2018 (PGRA n. 5420)

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 7 del 22.02.2018 è pervenuta il 19.03.2018 (PGRA n. 3565 del 19.03.2018);

- l'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 54 del 05.04.2018 sulla variante urbanistica è pervenuta il 21.03.2018 (PGRA n. 3689 del 21.03.2018);

- l'Atto di accettazione di e-distribuzione S.p.A. sulle modalità di esecuzione e di esercizio dell'elettrodotto incluse in tutti i consensi, nulla osta, pareri, rilasciati dagli enti interessati è pervenuta il 16.04.2018 (PGRA n. 4915);

in funzione della rilevanza dei permessi-atti sopra elencati, e quindi dell'importanza di doverli includere nella presente autorizzazione, si è ritenuto di non rispettare il termine della conclusione del procedimento;

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. 10/93 e s.m.i., determinati con Delibera di Giunta Regionale n. 1946 del 07.10.2003 e approvati con Determina di Giunta Regionale n. 798 del 30.05.2016 "Approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna";

RITENUTO che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società e-distribuzione SpA per la costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT), in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna – ZORA-0999 AUT;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che è stato conferito al Dott. Alberto Rebucci incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - ARPAE di Ravenna, con decorrenza dal 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015, avente ad oggetto "Direzione generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitane e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni:

DETERMINA

1. La parte narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente determina;
 - Allegato **n. 1** Relazione Tecnica;
 - Allegato **n. 2** Progetto definitivo, scala 1:25.000, 1:2.000;
 - Allegato **n. 3** Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Nulla Osta Idraulico Determinazione n. 2586 del 28.08.2017;
 - Allegato **n. 4** Unione della Romagna Faentina Settore Territorio - Parere in materia di Vincolo idrogeologico Prot. n. 70707 del 24.11.2017;
 - Allegato **n. 5** Unione della Romagna Faentina Settore Territorio - Autorizzazione Paesaggistica n.1/2018;
 - Allegato **n. 5A** Allegato all' Autorizzazione Paesaggistica n.1/2018;
 - Allegato **n. 6** D.C. dell'Unione della Romagna Faentina n. 7 del 22.02.2018;
 - Allegato **n. 7** Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 54 del 05.04.2018.
3. Autorizza la Società **e-distribuzione S.p.A.**, Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì-Ravenna, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F./P.I. 05779711000, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 10/1993 e s.m.i., ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CHIESUOLA", in località Chiesuola, nel Comune di Casola Valsenio, Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/0999-AUT;

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
 - b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
 - d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
 - e) devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati e citate in premessa e in allegato:
4. Stabilisce che la presente determina comporta variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., del Comune di Casola Valsenio, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
 5. Si richiamano i contenuti dei seguenti atti:
 - Delibera del Consiglio del Comune di Casola Valsenio n. 7 del 22.02.2018 (All. n. 6 alla presente determina) "Casola Valsenio – società e-distribuzione S.p.A. - costruzione impianto elettrico aereo a 15 kV per l'allacciamento della cabina a palo denominata "Chiesuola" - pratica Enel ZORA/0999.

Variante alla pianificazione urbanistica vigente con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo. Approvazione del parere ai sensi LR 10/1993”;

- Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 54 del 05.04.2018 (All. n. 7 alla presente determina) “*Casola Valsenio – procedimento amministrativo per il rilascio a e-distribuzione S.p.A. - ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. - dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord per l’allacciamento della cabina a palo denominata “Chiesuola” in località Chiesuola nel Comune di Casola Valsenio (RA) – Rif. Pratica: ZORA/0999-AUT. - Espressione di parere ai sensi dell’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.*”

6. Si stabilisce che dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito elencate:
- l'**inizio dei lavori** per la realizzazione dell’opera, pena la decadenza dell’autorizzazione, deve avvenire **entro 6 (sei) mesi** dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell’art.19, c.1, della LR n.26/2004;
 - il titolare dell’autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l’obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell’avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l’autorità competente l’assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere **comunicata, almeno 15 giorni** prima dell’effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna ed al Comune di Casola Valsenio;
 - la **conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni**, dal rilascio dell’autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta motivata di proroga, l’autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni(SAC) di Ravenna ed al Comune di Casola Valsenio entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
 - i materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
7. All’Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovrà essere, inoltre, tempestivamente comunicato:
- l’inizio della eventuale procedura di espropriazione;
 - la messa in esercizio dell’impianto;
 - il collaudo;
8. Di dare atto che:
- è fatto salvo quanto disposto dall’art. 8 "*Decadenza, revoca e sospensione*", dall’art. 9 "*Collaudo*", dall’art. 10 "*Spostamenti per ragioni di pubblico interesse*" e dall’art. 12 "*Sanzioni*" della L.R. 10/1993 e s.m.i.;
 - i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
 - contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
9. Di trasmettere, con successiva comunicazione, l’avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro della determina stessa;
10. Di pubblicare l’avviso di avvenuto rilascio della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Dichiara che:

- la presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE-SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all’obbligo di pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

1.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

** Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.